Napoli
Altri 2 morti nella guerra tra i clan

NAPOLI La guerra tra clan camorristi non conosce tregua E in città continano le «esecuzioni» di malavitosi affiliati a famiglie rivali Il cadavere di un pregiudicato, Ciro Palomba, di 24 anni, è stato trovato ieri pomeriggio nel quartiere di Secondigliano Il corpo era riverso su un marciapiede di via Scaglione, davanti ad un convento A fare la scoperta è stato un frate che, aperto il portone, ha trovato il corpo di Palomba ed ha avvertito la polizia. Palomba, che aveva precedenti per associazione a delinquere di stampo camorristico, omicidio, tentato omicidio, estorsione e detenzione illegale di armi, secondo gli inquirenti, sarebbe stato ucciso in un altro luogo e poi portato in via Scaglione Sul suo corpo sono stati trovati i fori di due proiettili uno alla gola ed uno al torace, probabilmente esplosi con un revolver

Un altro regolamento di conti si era verificato la notte precedente Un pregiudicato, Francesco Pecoraro di 33 anni, era stato ucciso a colpi di pistola al Rione Sanità. Pecoraro aveva precedenti penali per detenzione di armi e rapina e, in passato, era stato sottoposto a libertà vigilata. Pecoraro è caduto in un agguato nei pressi della stazione della metropolitana di piazza Cavour Il è stato raggiunto - secondo la ricostruzione dei fatti operata dai carabinieri - da due sicari giunti a bordo di una moto di grossa cilindrata Colpito al braccio ed alla schiena, l'uomo ha cercato scampo nella vicina pizzeria «Capasso» ma è stato seguito nel locale da uno dei due killer – entrambi avevano il volto coperto da caschi – e finito con altri cinque colpi di pistola tra le reazioni di panico degli avventori presenti I carabinieri hanno eseguito una serie di perquisizioni nelle abitazioni di diversi pregiudicati della zona

Un bambino
Si spara con la Colt del padre

TARANTO Mentre giocava nella sua abitazione con la pistola del padre, un bambino di tre anni di Massafra è stato raggiunto da un proiettile alla testa ed è ora ricoverato, in gravi condizioni, nell'ospedale «Santissima Annunziata» di Taranto Secondo quanto raccontato dai familiari agli investigatori, il piccolo Orazio Bruno, si sarebbe ferito accidentalmente mentre maneggiava una pistola calibro «22», che gli era stata porta per gioco dal padre Antonio, di 34 anni, nella convinzione errata che fosse scarica Soccorso dai familiari - al momento dell'accaduto si trovavano in casa anche la madre e una sorella del bambino - Orazio è stato accompagnato nell'ospedale di Taranto, dove i medici lo hanno ricoverato con riserva di prognosi. Polizia e carabinieri stanno interrogando in queste ore i familiari per stabilire le precise circostanze dell'accaduto Il padre del bimbo che è falegname, teneva legalmente in casa l'arma

L'opinione di uno psicologo e di un sociologo sulla bambina spacciatrice che sogna di sposare un «uomo d'onore»

«Alla sua età è normale esaltare la realtà per poterla accettare» «Vive in una società "altra" dove la violenza è un valore»

Quando il boss diventa un eroe

«Anna non ha scampo, conosce solo la camorra»

Un'adolescente nata e cresciuta nella malavita non può far altro che sognare di sposare un boss «Come tutti i ragazzi di quest'età, Anna ricerca un sentimento di appartenenza al suo ambiente Per farlo ha bisogno di crearsi un'immagine illusoria di quel mondo», dice lo psicoterapeuta Giuseppe De Luca Per il sociologo Carmine Ventimiglia ormai esiste una società «altra» dove non c'è più rapporto fra norma e devianza

MONICA RICCI-SARGENTINI

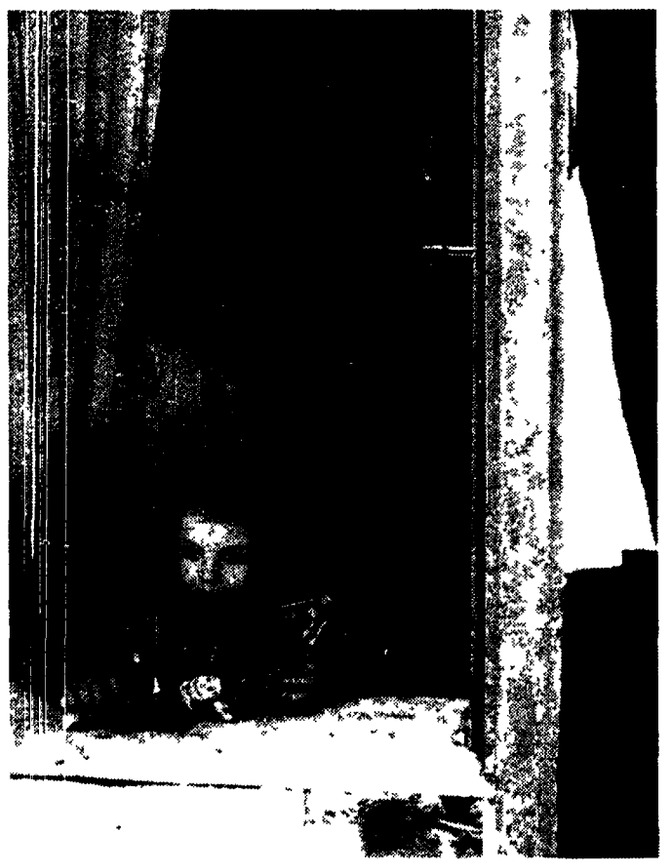
ROMA. Avere 11 anni, fantasticare di sposare un boss, di allevare piccoli cammorristi e di spacciare droga Sogni che appaiono agghiaccianti ma che sono perfettamente normali per una ragazzina nata e cresciuta negli ambienti della malavita Tutte le adolescenti sognano il principe azzurro e Anna, 11 anni, è come tutte le altre Due giorni fa è stata fermata dalla polizia di Napoli mentre tentava di fuggire con 500 grammi di hascish e 20 dosi di cocaina Davanti a uno stupito vicequestore la ragazzina ha affermato con decisione che il sogno della sua vita è quello di sposare un boss, possibilmente con molti anni di galera alle spalle perché «soltanto così si diventa uomini veri»

«A quell'età si fantastica sempre sul principe azzurro - afferma il sociologo Carmine Ventimiglia che ha condotto studi sulla violenza minorile Questa bambina ha identificato il suo eroe in un boss perché, in quel contesto, è un'immagine positiva Non mi sembra una novità I bambini vengono usati a scopi criminali e, conseguentemente, assumono e filtrano quei modelli di comportamento» Anche GiuseppeDe Luca, psicoterapeuta definisce perfettamente coerente il comportamento di Anna «Come tutti i ragazzi di questa età, Anna esprime un bisogno d'identità e l'identità viene rappresentata con l'immagine di un modello che soltanto per gli altri è negativo Avendo assimilato la cultura del suo mondo, la ragazza non può che ricercare un sentimento di appartenenza a quell'ambiente Nell'adolescenza si sviluppa un bisogno di avere certezze su cui proiettare le proprie aspettative La certezza viene trovata nei personaggi e nei valori che ci sono più vicini Non è un caso che il padre della ragazza sia un camorrista Anna ha introiettato dei valori negativi e su questi fa leva per vedere il successo come momento conclusivo di un'attività illecita»

Ed è vero il mondo che Anna descrive non è affatto degradato, anzi, la ragazza afferma che non vorrebbe vivere in nessun altro posto perché «là si sta bene, ci conosciamo tutti e se qualcuno viene a fare lo scemo abbiamo chi ci protegge» Ma come è possibile che un agglomerato di case quartier generale della camorra diventi nell'immaginazione di un adolescente una sorta di giardino dell'Eden? «Se non facesse questo non nuscirebbe a vivere in quell ambiente -afferma De Luca- È una mistificazione della realtà che la aiuta a contrastare la depressione che sorgerebbe se vedesse quel mondo per quello che è È un tentativo di uscire da una zona oscura mediante il ricorso a immagini illusorie che è tipico di questa fase dello sviluppo Una sorta di allucinazione Per questo il suo mondo è descritto come magico e onnipotente per questo l'attenzione è focalizzata sull'uomo forte Un'immagine di potenza che accresce l autostima e permette ad Anna di usare un linguaggio assolutistico "Io so quello che voglio"»

Il problema vero è che, ormai, esiste una società «altra» dove i valori che noi percepiamo come aberranti sono assolutamente normali se non positivi Una società spaccata in due dove i tessuti sociali e culturali diventano opposti «Proprio in questi giorni si parla di quali mezzi adottare per sconfiggere la criminalità organizzata - afferma Ventimiglia- ma non è solo un problema di polizia, bisogna affrontare un contesto sociale e culturale in cui i comportamenti devianti non sono più concepiti come tali E questo vale anche per gli adulti Non c è più la percezione del rapporto fra norma e devianza C è solo un comportamento quotidiano rispetto al quale non esiste alternativa Questo spiega il motivo che spinge i genitori ad utilizzare i bambini come corrieri per la droga senza provare alcun rimorso Se quando si passa un semaforo con il rosso non si pensa più che sia un infrazione come si può provare colpa o dispiacere?» Per Carmine Ventimiglia si tratta di un problema quasi irrisolvibile «Non credo che lo Stato sia in grado di affrontare questa situazione per farlo bisognerebbe porsi il problema della qualità della vita non solo dei bambini ma anche e soprattutto degli adulti»

Quale sarà, dunque il futuro di Anna? Quel mondo magico e onnipotente potrà a un certo punto essere percepito nella sua realtà e quindi rifiutato? «Solo se ci saranno degli eventi traumatici nella sua vita - afferma De Luca- che la mettano nella posizione di riconsiderare l'idea che si era fatta di sè e di chi la circonda Questo potrebbe essere uno stimolo ad uscire dal gruppo Ma se non ci sarà trauma la camera di camorrista e spacciatrice è assicurata I confini sono troppo rigidi, nelle sue parole c'è un assolutismo di pensiero che impedisce la penetrazione di elementi diversi, di alternative alla sua situazione»



Un bambino del rione Sanità a Napoli

L'arcivescovo Giordano: «Fanciulli da salvare»

Le migliaia di scugnizzi al servizio di «Malanapoli»

La drammatica storia di Anna, la ragazzina di 11 anni che ha dichiarato di voler sposare, da grande, un boss della camorra, ha riproposto il dramma dei bambini assoldati dalla malavita organizzata. Sono migliaia i «muschilli» che ogni giorno compiono furti, o spacciano l'eroina. Tra evasione scolastica e lavoro nero, il capoluogo campano detiene il triste primato dell'emarginazione minorile

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MARIO RICCIO

NAPOLI Sono poveri e provengono da famiglie numerose, gli scugnizzi al servizio del crimine Sono ragazzi che hanno perso il sorriso, assoldati dalla delinquenza organizzata e istruiti a commettere ogni tipo di crimine Si inizia con gli scippi, poi si prosegue con le rapine agli automobilisti, i furti d'auto e, infine, arriva allo spaccio della droga E dietro ognuno di quei volti furbi e smaliziati si nasconde una squallida storia di degrado e di abbandono

Il caso di Anna, la bambina di 11 fermata l altro ieri in un appartamentino del quartiere San Giovanni a Teduccio con venti dose di cocaina e mezzo chilo di hascish, ha fatto scalpore per le allucinanti affermazioni della ragazzina «Da grande voglio sposare un boss perchè i boss sono uomini veri» Ma ha anche riproposto un dramma irrisolto, quello dell emarginazione giovanile a Napoli Quante Anna ci sono in città? Uno studio preciso sul numero dei «muschilli» (moscerini) al servizio della «Malanapoli» non si conosce Si parla di migliaia e migliaia di minori che hanno intrapreso la strada della violenza

Sono oltre quarantamila i ragazzi della scuola dell obbligo che hanno fatto registrare negli ultimi anni una frequenza saltuaria o nulla Nel maggio scorso, la comunità di Sant Egidio nel corso di un convegno ha reso noti i risultati forniti dal Centro di elaborazioni dati del Comune Dalle cifre fornite alla stampa è emerso che un minore su tre di fatto non adempia l'obbligo scolastico Un fenomeno che sta dilagando in maniera preoccupante e che non può non allarmare Aumenta sempre più il numero dei ragazzi che finisce nei riformatori Il disadattamento minorile, infatti, costituisce il viatico che conduce tanti bambini nelle grinfe della camorra Sono centinaiá ogni anno in città i minorenni arrestati per furti, scippi rapine e possesso di droga E oltre il cinquanta per cento di quelli catturati sono recidivi

In prevalenza provengono dalla periferia Secondigliano Barra e San Giovanni a Teduccio Ma basta camminare per le strade di un qualsiasi quartiere popolare di Napoli e guardare un ragazzino negli occhi Lo sguardo può esprimere durezza disincanto o indifferenza ma sempre e soprattutto un infinita stanchezza Si annida qui l esercito dei minori arruolati nel giro della camorra Ai più fortunati invece viene garantito un «posto tranquillo» di parcheggiatore abusivo o venditore di sigarette di contrabbando Altri vengono avviati alla prostituzione La maggior parte viene indirizzata al crimine

Come Fabio il bambino di appena sei anni che il 12 agosto scorso fu sorpreso dalla polizia mentre faceva da «palo» al zio Vincenzo Iannotti di 19 anni impegnato a scippare la borsetta ad una signora Il piccolo fu notato dagli agenti della sezione «antiscippo» della questura mentre era a bordo di un ciclomotore «Mi raccomando mantieni acceso il motorino così scappiamo subito» gli aveva ordinato lo zio Ma scavando neanche troppo indietro nel passato la cronaca nera cittadina ci offre esempi ancor più clamorosi Due anni fa un piccolo di 8 anni rapinò una ricevitoria del Lotto in località Materdei insieme al padre Qualche giorno dopo ad Arzano, un comune alle porte di Napoli, reso famoso dal libro «Io speriamo che me la cavo» dell insegnante Marcello D'Orta Ciro di 12 anni venne notato alla guida di un Alfa Romeo Inseguito dai carabinieri venne fermato dopo qualche chilometro Sotto il sedile i militari trovarono una pistola calibro 22 Il ragazzo fu riconsegnato ai genitori, perché non imputabile

E quelli che invece finiscono in un aula giudiziaria? «Quando devo irrogare una condanna – ha dichiarato la dottoressa Melito Cavallo, giudice del Tribunale per i minori di Napoli – non posso fare a meno di pensare che quel ragazzo è anche vittima parte lesa di un grande maxi-processo che tuttavia non sarà mai celebrato dagli uomini quello che vedrebbe imputati tutti coloro che pur essendovi tenuti da responsabilità istituzionali non progettarono condizioni di vita adeguate allo sviluppo non offrirono opportunità né alternative non investirono nella scuola e nei servizi non attuarono politiche di prevenzioni e promozione sociale» Bambini senza diritti dunque sfruttati e emerginati, per i quali il cardinale Michele Giordano, arcivescovo di Napoli, ha chiesto aiuto «Salviamo questi fanciulli dai tentacoli della malavita»

Recentemente un gruppo di studenti della facoltà di sociologia, hanno fatto un'inchiesta sull'infanzia Dai dati è emerso che fra Napoli e provincia i ragazzi sono 900 mila uno su tre ha meno di quattordici anni Un minore su quattro lavora un lavoro che diventa quasi sempre sinonimo di sfruttamento e di evasione scolastica Il 9 per cento dei bambini-operai presta servizio senza ottenere alcun compenso il 23 per cento, invece guadagna meno di quarantamila lire a settimana

Walter Anello Walkina e Serenella Thiele ricordano con affetto e commozione

GIUSEPPE AMATI

amico e compagno del quale ci manchi anno l intelligenza l ironia la grande umanità

Roma 9 settembre 1991

È trascorso un mese dalla scomparsa di

BIANCA MAGNOLINI

I figli Nanni e Maurizio desiderano ringraziare ancora tutti quanti hanno affettuosamente partecipato al loro dolore E desiderano ricordarla insieme al suo Mario a quanti li hanno conosciuti ed amati ne hanno sentito la apertura umanità e la bellezza d animo

Roma 9 settembre 1991

Nella ricorrenza del 2° anniversario della scomparsa del compagno

PAOLO DIOTALLEVI

la moglie ed il figlio lo ricordano a compagni ed amici sottoscrivendo per l Unità

Roma 9 settembre 1991

A tre anni dalla scomparsa di

PAOLO DIOTALLEVI

Lamberto e Corradina Benigni sottoscrivono in sua memoria 50 000 lire per *l Unità*

Siena 9 settembre 1991

L Unione comunale del Pds di Busto Arsizio e tutti i compagni ricordano il 27° anniversario della scomparsa del compagno

NOÈ PELLEGATTA

figura storica della sinistra in città Per il suo impegno antifascista e nel movimento operaio

Busto Arsizio 9 settembre 1991

A due anni dalla scomparsa di

SERGIO VALMAGGI

Nora Sara e Massimo lo ricordano con immutato affetto
In sua memoria sottoscrivono per *l Unità*

Sesto S Giovanni 9 settembre 1991

Nel secondo anniversario della morte del caro

SERGIO

il centro culturale Sergio Valmaggi lo ricorda con affetto
In suo ricordo sottoscrivono per *l Unità*

Sesto S. Giovanni 9 settembre 1991

Nei compagni ed amici che lavorano al Ristorante di Sesto S. Giovanni del Festival provinciale de l Unità, come in tanti altri che per diverse ragioni non sono presenti quest anno al ristorante permane vivissimo il ricordo di

SERGIO VALMAGGI

A due anni dalla sua dipartita lo ricordano con immutato affetto e stima a quanti lo conobbero
A suo ricordo sottoscrivono per *l'Unità*

Sesto S Giovanni, 9 settembre 1991

Nel 17° anniversario della scomparsa del compagno

ELVIO BEGA

la moglie Liliana ed i figli Mario Walter Sergio Paolo ed Andrea lo ricordano con amore

Sesto San Giovanni, 9 settembre 1991

Giovedì con
l'Unità
una pagina di
LIBRI

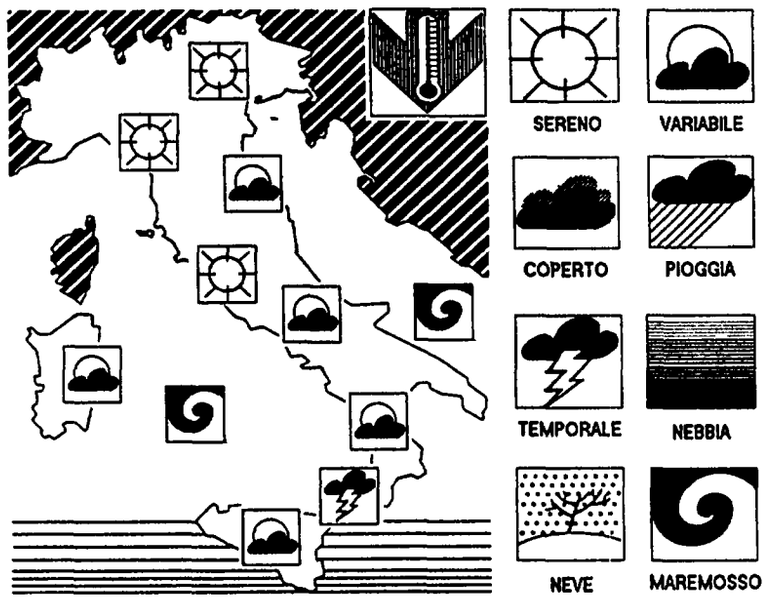
Festa Nazionale de l'Unità sulla neve BORMIO-Valtellina

9-19 GENNAIO '92
NEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO
DIBATTITI - SPORT - CULTURA - SPETTACOLI
GASTRONOMIA - TERME - GITE ED ESCURSIONI
Prenotazioni ed informazioni:
Stand della Festa Nazionale de l'Unità sulla Neve, presso la Festa Nazionale de l'Unità di Bologna (agosto-settembre 1991) tel. 051-325624

STORIA DEL PCI
di Paolo Spriano
in edizione rilegata

in omaggio
a chi si abbona a
l'Unità
o stipula un abbonamento
«tutti insieme contro la mafia»
durante la
Festa nazionale di Bologna

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: dopo l irruzione di aria fredda che ha interessato direttamente le regioni balcaniche e marginalmente la nostra penisola, la situazione meteorologica è ancora controllata da un'area di alta pressione che ha il suo massimo valore localizzato sull'Europa centrale Il tempo ancora per qualche giorno, rimarrà orientato fra i bello e il variabile
TEMPO PREVISTO: sulle estreme regioni meridionali e sulla Sicilia addensamenti nuvolosi con possibilità di piovaschi o temporali Lungo la fascia adriatica e ionica ed il relativo tratto della dorsale appenninica condizioni di variabilità caratterizzate da alternanza di annuvolamenti e schiarite Prevalenza di cielo sereno sulle altre regioni italiane Temperatura in diminuzione limitatamente ai valori minimi della notte
VENTI: deboli o moderati provenienti dai quadranti orientali
MARI: generalmente mossi spec e l Adriatico e lo Ionio
DOMANI: tempo fra il bello e i variabile su tutte le regioni italiane Nuvolosità più frequente lungo la fascia orientale e schiarite più ampie lungo quella occidentale

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	12	27	L Aquila	11	26
Verona	18	24	Roma Urbe	17	31
Trieste	18	25	Roma Fiumic	17	29
Venezia	16	25	Campobasso	16	20
Milano	17	24	Bari	21	25
Torino	14	23	Napoli	19	30
Cuneo	17	19	Potenza	15	20
Genova	21	29	S M Leuca	20	25
Bologna	17	23	Reggio C	np	np
Firenze	17	27	Messina	np	np
Pisa	17	30	Palermo	np	np
Ancona	17	23	Catania	np	np
Perugia	17	21	Alghero	17	29
Pescara	17	26	Cagliari	18	30

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	10	19	Londra	14	23
Atene	20	32	Madrid	19	33
Berlino	6	17	Mosca	2	11
Bruxelles	12	22	New York	19	30
Copenaghen	12	17	Parigi	10	22
Ginevra	12	25	Stoccolma	10	16
Helsinki	5	12	Varsavia	5	13
Lisbona	19	28	Vienna	10	16

ItaliaRadio

Frequenze

FREQUENZE IN MHz Alessandria 105 400 Agrigento 107.800; Ancona 106 400 Arezzo 99.800; Ascoli Piceno 105 500 Asti 105.300 Avellino 87 500 Bari 87 600 Belluno 101.550;Bergamo 91 700 Biella 104 650 Bologna 94 500 / 94 750 / 87 500 Benevento 105.200; Brescia 87 800 / 89.200 Brindisi 104 400 Cagliari 105 800 Campobasso 104 900 / 105 800, Catania 104 300 Catanzaro 104 500 / 108 000 Chieti 106 300 / 103 500 / 103 900 Como 96 750 / 88 900, Cremona 90 950 / 104 100 Civitavecchia 98.900 Cuneo 105 350 Chianciano 93.800 Empoli 105 800; Ferrara 105 700 Firenze 105 800 Foggia 90 000 / 87 500 Forlì 87 500 Frosinone 105 450 Genova 88 550 / 94.250; Gorizia 105.200 Grosseto 92 400 / 104 800, Imola 87 500 Imperia 88.200 Isernia 105.300 L Aquila 100 300 La Spezia 105.200 / 106 650 Latina 97 600; Lecce 100 800 / 96.250; Lecco 96 900; Livorno 105 800 / 101.200 Lucca 105 800 Macerata 105 550 / 102 200 Mantova 107.300 Massa Carrara 105 650 / 105 900 Milano 91 000, Messina 89 050 Modena 94 500 Monfalcone 92 100 Napoli 88 000 / 98 400 Novara 91.350 Oristano 105 500 105 800 Padova 107.300 Parma 92 000 / 104 200 Pavia 104 100 Perugia 105 900 / 91.250 Piacenza 90 950 / 104 100; Pordenone 105.200 Potenza 106 900 / 107.200; Pesaro 89 800 / 96.200 Pescara 106.300 / 104.300 Pisa 105 800 Pistoia 95.800 Ravenna 94 650 Reggio Calabria 89 050 Reggio Emilia 96.200 / 97 000 Roma 97 000 Rovigo 96 850; Rieti 102.200 Salerno 98 800 / 100 850; Savona 92.500 Sassari 105.800; Siena 103 500 / 94 750 Siracusa 104 300 Sondrio 89 100 / 88 900 Teramo 106 300 Terni 107 600 Torino 104 000 Treviso 107 300 Trento 103 000 / 103.300 Trieste 103.250 / 105.250 Udine 105.200 Urbino 100.200 Valdarno 105 900 Varese 96 400 Venezia 107 300 Vercelli 104 650 Vicenza 107.300 Viterbo 97 050

TELEFONI 06/6791412 06/6796539

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuo	Semestrale
7 numeri	L. 325 000	L. 165 000
6 numeri	L. 290 000	L. 146 000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 592 000	L. 298 000
6 numeri	L. 508 000	L. 255 000

Per abbonarsi versamento sul c c p n 29972007 intestato all Unità SpA, via dei Taurini 19 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie
A mod (mm 39 × 40)
Commerciale feriale L 358 000
Commerciale sabato L. 410 000
Commerciale festivo L. 515 000
Finestrella 1ª pagina feriale L. 3 000 000
Finestrella 1ª pagina sabato L. 3 500 000
Finestrella 1ª pagina festiva L. 4 000 000
Manchette di testata L. 1 600 000
Redazionali L. 630 000
Finanz Legali -Concess -Aste-Appalti
Feriali L. 530 000 – Sabato e Festivi L. 600 000
A parola Necrologie-part.-lutto L. 3 500
Economici L. 2 000

Concessionarie per la pubblicità
SIPRA, via Bertola 34 Torino, tel 011/ 57531
SPI via Manzoni 37 Milano tel 02/63131

Stampa in fac simile Telestampa Romana Roma via della Magliana 285 Nigi Milano via Cinque da Pistoia 10 Ses spa Messina - via Taormina 15/c Unione Sarda spa - Cagliari Elmas.